



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA

E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

per l'esercizio 2015

Relatore: Pres. Luigi Gallucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 53/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditio il relatore presidente dott. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2

Corte dei Conti

1. l'avanzo di esercizio è pari a 139,340 milioni (149,614 milioni nel 2014);
2. il valore del patrimonio netto si attesta su 2.087 milioni (1.947 milioni nel 2014), ampiamente superiore alle cinque annualità delle prestazioni correnti;
3. il numero degli iscritti è aumentato di 1.721 unità sul precedente esercizio, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 2,73 (2,68 nel 2014);
4. il saldo della gestione previdenziale e assistenziale risulta positivo per 107,133 milioni – con un aumento di 4,7 milioni sul 2014 – anche in ragione dell'effetto sempre determinante delle entrate da contributo oggettivo corrisposto dagli enti del Servizio sanitario nazionale, il cui gettito (circa 91,306 milioni), pur connotato dal 2010 da un trend in diminuzione, evidenzia maggiori entrate sul 2014 per circa 0,322 milioni;
5. il portafoglio titoli mobiliari (1.403,1 milioni nel 2015) si incrementa, rispetto al 2014, di circa 185,4 milioni. I ricavi lordi derivanti dagli investimenti mobiliari sono pari a 52 milioni, con un decremento di oltre 4 milioni sul 2014;
6. i rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare sono di 46,754 milioni, contro i 52,411 milioni del 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C.C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

PRESIDENTE

Depositata in segreteria - 1 GIU. 2016

RER COPIA CONFORMEM. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
PARTE PRIMA – Profili generali 10	
1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti.....	10
2. Il sistema pensionistico	12
3. Gli organi.....	14
4. Il personale	15
5. I bilanci consuntivi e tecnici.....	16
PARTE SECONDA – La Gestione economica e patrimoniale 19	
1. La gestione previdenziale	19
2. La gestione patrimoniale.....	24
3. Il conto economico	30
4. Lo stato patrimoniale.....	34
5. La gestione del contributo dello 0,15 %	37
Considerazioni finali.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Consistenza del personale.....	15
Tabella 2 – Costo del personale	15
Tabella 3 – Iscritti per tipologia di contribuzione.....	20
Tabella 4 – Iscritti / pensioni.....	20
Tabella 5 – Tipologia di contributi / tipologia di pensioni.....	21
Tabella 6 – Pensione media	22
Tabella 7 – Contributi / Prestazioni.....	23

Tabella 8 – Immobili	24
Tabella 9 – Rendimento immobili.....	24
Tabella 10 – Portafoglio titoli.....	27
Tabella 11 – Gestione mobiliare	29
Tabella 12 – Conto economico.....	32
Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte	33
Tabella 14 – Stato patrimoniale.....	35

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali.....	16
--	----

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2015 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza¹.

La relazione è suddivisa in due parti: la prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Ente e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, l'assetto istituzionale e organizzativo, nonché informazioni di sintesi sulla composizione del patrimonio e sulla solidità del sistema nel medio-lungo periodo. La seconda parte riguarda l'analisi della gestione previdenziale e assistenziale, di quella patrimoniale e, più in generale, degli aspetti economico-finanziari, dei documenti di bilancio e della gestione del contributo dello 0,15 per cento.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 310.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L’Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall’art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall’art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l’ammontare delle somme da riversare all’entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all’anno 2010.

Con riguardo agli adempimenti alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, l’Enpaf ha riversato al bilancio dello Stato 219.806 euro.

Resta, comunque, fermo l’obbligo per le casse di procedere, obbligatoriamente, all’acquisto di beni e servizi per determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, telefonia) attraverso le convenzioni Consip, fatta salva la possibilità di derogarvi alle condizioni poste dalla legge (d.l. 6 luglio 2012, n. 95, articolo 1, comma 7). Adempimenti, questi, cui l’Enpaf rappresenta avere dato esecuzione. È da aggiungere come la legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208) abbia previsto l’obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell’elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente “tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale”, ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

È, poi, da porre in evidenza come l’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, abbia adottato le linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e successivi provvedimenti

attuativi), individuando le casse di previdenza dei liberi professionisti come enti di diritto privato rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in materia, in ragione dei poteri di vigilanza attribuiti alla pubblica amministrazione in conseguenza della natura pubblica dell'attività svolta. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su invito dell'Autorità, ha avviato le attività propedeutiche alla predisposizione di un protocollo di legalità volto a disciplinare specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

L'Enpaf – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto il budget riclassificato 2016 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico riclassificato, con il rendiconto finanziario, con il conto consuntivo in termini di cassa e con il rapporto sui risultati.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

2. Il sistema pensionistico

Sono obbligatoriamente iscritti all'ente – e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo – tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'Enpaf eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex decreto legislativo n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita; delle misure adottate negli anni passati al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale, l'ultima delle quali adottata nel giugno del 2012, si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio a fronte di un quadro ordinamentale interno sostanzialmente invariato.

Può, comunque, essere ricordato come:

- dal 1° gennaio 2013, l'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia sia passata dai 65 anni ai 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa è incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro);
- a partire dal 2016 sia soppresso l'istituto della pensione di anzianità (il cui diritto, ancora per il 2015, si acquisisce con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione);
- il contributo individuale obbligatorio non sia dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possano chiederne la riduzione del 33,33 per cento o del 50 per cento o dell'85 per cento, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che esercitino attività professionale e siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è riconosciuta la facoltà, per un periodo massimo di cinque anni, di versare la contribuzione nella misura ridotta, ovvero

il contributo di solidarietà²⁾) o che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale o che, infine, limitatamente alla riduzione del 33,33 per cento e del 50 per cento, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

Nel novembre del 2015, il Consiglio nazionale dell'Enpaf ha approvato il nuovo regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità, conformando le relative disposizioni a quanto previsto dalla normativa primaria (articoli 70 e seguenti del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dal d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80).

²⁾ A tale riguardo è da evidenziare come, con deliberazione del maggio 2016 sia stato elevato a sette anni il periodo massimo in cui è consentita la contribuzione in misura ridotta o di solidarietà ai soggetti nella descritta posizione. Beneficio esteso sino al 31 dicembre 2018, in linea con quanto osservato dai Ministeri vigilanti, al cui esame la deliberazione è stata nuovamente sottoposta.

3. Gli organi

Sono organi della fondazione, il presidente, il consiglio nazionale, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo e il collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2015 non è variata la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, rimaste quindi ferme negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il presidente; 1.828,13 per il vice presidente; 82,63 per i consiglieri; 206,58 per il presidente del collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo del gettone di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal consiglio di amministrazione nel marzo 2006, che l'ha fissato in euro 250 (125 per il presidente).

Dal 2014 al 2015 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi hanno registrato, nel complesso, un aumento del 22 per cento circa, passando da €/mgl 242,3 ad €/mgl 295,5. Incremento da ricondurre alle riunioni dei componenti delle commissioni consiliari di studio per la riforma della previdenza e dell'assistenza.

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il direttore generale.

L'attuale direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti degli enti previdenziali privati. Il trattamento economico del direttore generale è pari, nel 2015, a € 216.690,55.

4. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'ente nel 2015 si incrementa di sei unità, suddivise tra un dirigente e cinque impiegati.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale aumentano di 0,317 milioni. L'incidenza di questa spesa sui costi della produzione resta, comunque, sostanzialmente invariata al 2,7 per cento circa.

Tabella 1 – Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti*	
	2014	2015
Dirigenti	2	3
Impiegati	63	68
Portieri	12	12
Totali	77	83

* Nel numero sono compresi il Direttore generale e I dipendente a tempo determinato.

Tabella 2 – Costo del personale

	2014	2015
Salari e stipendi	3.326.738	3.521.591
Oneri sociali	824.956	850.548
Trattamento di fine rapporto	198.814	296.634
Altri costi*	138.501	137.197
TOTALE	4.489.010	4.805.969

*Ove in questa voce si considerino anche i costi di formazione e quelli per il servizio sostitutivo di mensa i valori complessivi si attestano su €/mgl 199,167 nel 2014 e su €/mgl 186,656 nel 2015.

Nel 2015, infine, il costo medio per dipendente, calcolato su 65,36 unità (il personale in servizio è calcolato tenuto conto di quello in part time) è stato pari a € 58.119, al netto dei costi per il direttore generale e i portieri.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'ente nel 2015, anche in raffronto ai cinque esercizi antecedenti.

Il bilancio di esercizio 2015 dell'Enpaf è stato approvato, con alcune raccomandazioni, dal collegio sindacale ed è stato ritenuto conforme ai principi contabili, veritiero e corretto dalla società di revisione.

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il budget economico 2016 e quello economico pluriennale 2016-2018, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 12 aprile 2013), corredati da relazione illustrativa, piano degli indicatori e dei risultati attesi e relazione del collegio sindacale.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli ultimi tre anni, calcolati ai valori di bilancio.

Grafico 1 – Composizione asset patrimoniali

